



Denominazione	Diritto dell'economia e dell'ambiente
Moduli componenti	-
Settore scientifico-disciplinare	IUS-10
Anno di corso e semestre di erogazione	3° anno, 2° semestre
Lingua di insegnamento	-
Carico didattico in crediti formativi universitari	7 CFU
Numero di ore di attività didattica frontale	42
Docenti	Antonio BARONE
Risultati di apprendimento specifici	<p>Al termine del percorso di studio lo studente avrà una conoscenza approfondita del settore pubblico del diritto dell'economia e dell'ambiente, attraverso la ricostruzione del complesso panorama normativo di riferimento e l'analisi giurisprudenziale. Lo studente avrà altresì conoscenza degli istituti di diritto pubblico, costituzionale e amministrativo pertinenti.</p> <p>Lo studente padroneggerà i principali meccanismi giuridici di regolazione dell'economia e della tutela ambientale; consegnerà una visione d'insieme dei complessi fenomeni economico-istituzionali contemporanei, sviluppando una visione critica e indipendente; sarà in grado di comprendere la rilevanza strategica del diritto pubblico dell'economia e dell'ambiente per la crescita economica e lo sviluppo sostenibile del Paese, attraverso una ridefinizione del ruolo della pubblica amministrazione, come apparato qualificato ed efficiente al servizio del cittadino; una visione integrata delle esigenze di crescita e stabilità economica con quelle di tutela degli interessi collettivi, sensibili, quali la salvaguardia dell'ambiente e i diritti sociali degli individui.</p> <p>Al termine del percorso di studio lo studente avrà acquisito la capacità d'interpretazione e applicazione della normativa di riferimento attraverso l'analisi del diritto vivente. Lo studente dimostrerà autonomia di giudizio e piena capacità di problem solving; capacità di analisi, sintesi, chiarezza espositiva; acquisirà un linguaggio giuridico appropriato.</p>
Programma	<p>Il programma del corso prevede dapprima un inquadramento di carattere generale del contesto ordinamentale e giuridico di riferimento volto a tracciare i rapporti fra cittadino e amministrazione in prospettiva storica e diacronica, senza limitare la riflessione al solo ordinamento nazionale. Particolare attenzione sarà rivolta al fenomeno della globalizzazione, valutandone l'incidenza non solo sulla complessa regolazione dei mercati, bensì anche sull'assetto istituzionale, dipanando le trame del complesso rapporto fra globalizzazione, democrazia e autonomie locali, nonché sulle forme di tutela dei diritti collettivi e dei beni comuni. Di poi, verrà posta attenzione a settori speciali quali: l'amministrazione del rischio, la prevenzione della corruzione per la <i>governance</i> del territorio, la trasparenza amministrativa, la contrattualistica pubblica, il network della nomofilachia europea realizzato attraverso il proficuo e costante dialogo fra le Corti nazionali ed Europee.</p> <p>I contenuti essenziali del corso sono i seguenti:</p> <p>Evoluzione storica: Dallo Stato liberale allo Stato democratico Rapporti fra cittadino e amministrazione nella concezione liberale e nello Stato democratico</p> <p>Globalizzazione, democrazia e autonomie Diritto e amministrazione nell'era della globalizzazione L'evoluzione storica del concetto di autonomia e ricadute sul sistema giuridico vigente</p>



	<p>Rischio, Corruzione e Giustizia Europea L'amministrazione del rischio: il principio di precauzione La prevenzione della corruzione nella <i>governance</i> del territorio Il <i>network</i> della nomofilachia europea</p> <p>La trasparenza amministrativa e l'evoluzione del diritto d'accesso</p> <p>La scelta del contraente negli appalti pubblici I principi comuni La procedura ad evidenza pubblica Il ruolo del RUP nella fase di esecuzione del contratto</p>
Tipologie di attività didattiche previste e relative modalità di svolgimento	<p>Il corso si svolgerà prevalentemente attraverso lezioni frontali. È prevista la lettura, l'analisi e il commento di testi di legge e di pronunce giurisprudenziali, anche sovranazionale. Sono previsti altresì: seminari, convegni con ospiti esterni, case study, dibattiti in aula, per valutare la capacità di apprendimento e di analisi individuale e di gruppo, al fine di garantire il confronto giuridico su questioni contraddittorie e complesse.</p>
Metodi e criteri di valutazione dell'apprendimento	<p>Sono previste due prove di verifica dell'apprendimento: una prova intermedia e una prova finale. Entrambe le prove, oltre ai casi pratici sviluppati nel periodo di svolgimento delle lezioni, contribuiscono alla valutazione finale. I metodi e criteri di valutazione dell'apprendimento variano per studenti frequentanti e non frequentanti.</p> <p>La Prova intermedia è prevista solo per studenti frequentanti. Essa consiste in un esame scritto e/o in un esame orale. La prova scritta, da completare in 90 minuti, consiste in un elaborato scritto, nel quale il candidato dovrà rispondere a tre domande. Le domande nel loro complesso sono finalizzate a valutare il grado di conoscenza da parte degli studenti delle tematiche afferenti i rapporti fra cittadino e amministrazione attraverso l'analisi degli istituti fondamentali di diritto pubblico, costituzionale e amministrativo presupposti. La prova orale consiste in domande aperte sulla prima parte del programma (principi e norme giuridiche di riferimento, organizzazione, attività amministrative, istituti fondamentali del diritto pubblico, costituzionale e amministrativo), attraverso le quali gli studenti devono dimostrare, con capacità di analisi e autonomia di giudizio, di conoscere il quadro giuridico-normativo e saper descrivere in modo chiaro e appropriato e le principali figure giuridiche di riferimento.</p> <p>La Prova finale, per studenti non frequentanti e studenti che non hanno superato la prova intermedia, consiste in una prova orale con domande aperte su tutto il programma, attraverso le quali gli studenti devono dimostrare capacità di analisi e autonomia di giudizio.</p> <p>Gli studenti frequentanti che hanno superato la prova intermedia, invece, sosterranno una prova finale che consisterà in una prova orale con domande aperte sulla restante parte del programma, attraverso le quali gli studenti devono dimostrare, con capacità di analisi e autonomia di giudizio, di saper descrivere in modo chiaro e appropriato le tematiche afferenti l'amministrazione del rischio, la trasparenza amministrativa, la gestione del rischio corruzione, la contrattualistica pubblica e la nomofilachia europea.</p>
Criteri di misurazione dell'apprendimento e di attribuzione del voto finale	<p>La valutazione dell'apprendimento prevede l'attribuzione di un voto finale espresso in trentesimi, quale media aritmetica delle valutazioni conseguite nelle due prove.</p>
Propedeuticità	<p>Diritto costituzionale, Diritto privato</p>
Materiale didattico utilizzato e materiale didattico consigliato	<p>A. BARONE (a cura di), <i>Cittadini, imprese e funzioni pubbliche</i>, Cacucci Editore, 2018</p>